

COMUNE DI PALERMO

I° CIRCOSCRIZIONE

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 17/03/2015

L'anno duemilaquindici il giorno **diciassette** del mese di **marzo** alle ore 09.40 in Palermo, presso la Sala Consiliare della Sede Civica di Piazza Gzoiulio Cesare n. 52, si è riunito il Consiglio della I° Circoscrizione giusto avviso del Presidente prot. n. 1042820 del 09/03/2015.

Presiede il Consiglio la Sig. **Miceli Paola**, Presidente della Circoscrizione. Assiste in qualità di Segretario il Dott. **Marco Cracchiolo**, Esperto Amministrativo della I° Circoscrizione.

Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri sono presenti i consiglieri: **Castiglia, Ficano, Nicolao, Orefice, Randazzo, Sorci, Valenti, Virga e Zacco: (10)**, Assenti (6)

Il **Presidente** constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta, e con l'approvazione del Consiglio nomina scrutatori i Consiglieri: **Castiglia, Orefice e Randazzo**.

Il Presidente **Miceli** passa alla trattazione del punto n. 5 all'OdG: Funzione Propositiva presentata dal Consigliere **Nicolao** "Organizzazione terza giornata dello Sport e Amicizia, dedicata ai bambini della I Circoscrizione al Foro Umberto I (Foro Italo) mercoledì 03/04/2015;

Il Consigliere **Nicolao** la illustra all'aula e su proposta dei consiglieri ne viene data lettura.

La presidente passa alla votazione della Funzione di che trattasi che viene votata a maggioranza dei presenti, astenuta **Miceli**.

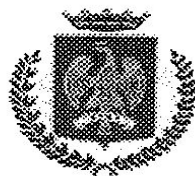
Il Presidente **Miceli** passa alla trattazione del punto n. 3 all'OdG: Espressione di parere: Modifica del regolamento Comunale approvato con Deliberazione di C.C. n.412/01(V Bando contributi) e del Regolamento Comunale approvato con deliberazione di C.C. n.51/06 e 62/06 (VI Bando di contributi), lo illustra all'aula dandone lettura.

Alle ore 09.53 entrano in aula i consiglieri **Imperiale e Molinaro**.

Nicolao: Rimarca il fatto di dare massima libertà di voto ai consiglieri in quanto tali pareri non sono vincolanti.

La presidente passa alla votazione dell'espressione di parere di che trattasi che viene approvata a maggioranza dei presenti; Favorevoli: **Molinaro, Castiglia, Sorci, Zacco, Virga, Randazzo, Ficano e Valenti**. Astenuti: **Orefice, Imperiale, Nicolao e Miceli**.

Alle ore 10.00 entra in aula il consigliere **Tramuto**.



La Presidente Miceli passa alla trattazione del punto n. 4 all'OdG: Funzione Propositiva presentata dal Consigliere **Molinaro** "Giochi senza Frontiere per le scuole della I Circoscrizione";

Illustra la Funzione all'aula il Consigliere **Molinaro** dandone lettura.

Imperiale: è molto favorevole alla funzione propositiva presentata dal consigliere Molinaro in quanto sono giochi antichi che i ragazzi di oggi non conoscono.

Orefice: Concorda con il consigliere Imperiale, infatti con questo evento si può dare un segnale alle nuove generazioni dei giochi semplici che facevano i bambini del tempo, "oggi i bambini giocano con giochi elettronici che vengono prodotti nei paesi orientali e, molto spesso, non sono a norma e sono causa di pericolo", chiede che vengano fatte locandine che pubblicizzano l'evento.

Alle ore 10.05 entra in aula il consigliere **Marceca**.

La presidente passa alla votazione della Funzione di che trattasi che viene votata a maggioranza dei presenti, astenuta **Miceli**.

Il Presidente Miceli passa alla trattazione del punto n. 8 all'OdG: Discussione presentata dai Consiglieri **Sorci, Imperiale, Nicolao e altri** "Le Circoscrizioni e la loro utilità";

Nicolao: Discussione per capire quale possa essere il futuro delle Circoscrizioni, anche alla luce delle proposte di modifiche in corso all'A.R.S., auspica sinergie tra tutti i componenti della Circoscrizione.

Miceli: comunica che i Presidenti di tutte otto le Circoscrizioni hanno istituito la "consulta dei Presidenti" per trattarne le problematiche, infatti pensa che le Circoscrizioni sono nel "limbo" e quindi momentaneamente, come strutture sono solo spese inutili per i contribuenti.

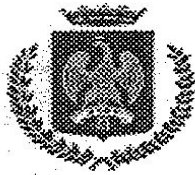
Marceca: Si ritiene perplesso in quanto il Sindaco, in campagna elettorale, avrebbe dichiarato di dare deleghe specifiche alle circoscrizioni, dissente con il Presidente Miceli in quanto ognuno si è impegnato nel proprio piccolo a risolvere problematiche dei cittadini.

Il Presidente **Miceli** alle ore 10.20 sospende i lavori d'aula per 10 minuti.

Alle ore 10,30 si riaprono i lavori.

La **Presidente** procede con l'assistenza del segretario all'appello, risultano presenti oltre alla stessa: **Castiglia, Ficano, Imperiale, Marceca, Molinaro, Nicolao, Orefice, Pensabene, Randazzo, Tramuto, Valenti, Virga e Zacco**; presenti: (14).

Il consigliere **Marceca** prende la parola per ricordare che nei paesi europei le circoscrizioni o municipalità sono organi di decentramento amministrativo di notevole importanza pertanto, applichiamo concretamente quello che la legge prevede con le competenze date, attiviamo i meccanismi del regolamento, il C.C. dimostra di non volersi spogliare dei poteri che ha, occorrono deleghe più ampie, le



circoscrizioni tuttavia fanno molto per i cittadini, venendo addirittura in soccorso ai loro bisogni, pertanto l'amministrazione ci doti di strumenti idonei, ad oggi molti slogan ma pochi fatti, la città è sporca, i monumenti abbandonati, le municipalità sul lastrico, le scuole in condizioni disastrose, se l'amministrazione si confronta con le circoscrizioni ci guadagna, ed infine gli Assessori non sempre danno buoni risultati.

Ore 10,37 esce: **Virga**.

Presidente: lunedì sarà in aula l'Assessore Catania, parliamone con lui.

Orefice: l'amministrazione non comprende l'importanza delle circoscrizioni ai consiglieri comunali non importa del territorio, e del benessere dei cittadini, anzi non se ne occupano proprio, i consiglieri di circoscrizione sono le colonne portanti della città di Palermo.

Zacco: spesso noi non guardiamo agli strumenti che abbiamo e non li usiamo bene, ho fatto una verifica delle delibere e delle mozioni prodotte e la percentuale è buona, la riflessione è lavoriamo insieme per il bene comune potremmo fare di più, e intanto gli enti non ricevono le nostre richieste per problemi organizzativi dell'ufficio del presidente, l'amministrazione ci ha dato deleghe ma non risorse, lei presidente viene spesso invitata ed interloquisce con i vertici del comune, il suo ruolo è comunque gestire il consiglio e rappresentarlo, quindi quando riceve inviti personali li faccia fuori, ad agosto esce un articolo sul giornale dove dichiara che le circoscrizioni sono inutili, e dove dice che il consiglio non l'ha convocato lei.

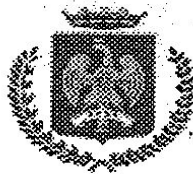
Presidente: era solo una provocazione per attirare l'attenzione sul problema.

Zacco: ma detto da lei ha un peso diverso mi chiedo perché allora fa il presidente? prende forse in giro gli elettori? Io al contrario di lei credo nelle circoscrizioni e lavoro a tempo pieno e con passione, mi chiedo lei presidente realmente non crede al suo ruolo? perché se è così sia coerente e lasci la carica, dobbiamo stare in mezzo alla strada tra la gente se crediamo al nostro compito.

Nicolao: presidente lei deve organizzare noi dipendiamo dalle sue iniziative, lei invece per qualche mese non ha voluto impegnare il consiglio non ha ritenuto stilare l'Od.G. poi però viene in consiglio, mi chiedo a che pro percepisce lo stipendio se non convoca il consiglio resta in ufficio a fare l'impiegata, e riferendomi alla sua precedente battuta le dico "ci vuole la faccia con i calli".

Presidente: lei consigliere è un maleducato che offende la mia persona e il mio ruolo, pertanto sospendo i lavori d'aula, ore 11,00.

Ore 11,38 il **Presidente** riapre i lavori d'aula, con l'assistenza del Segretario chiama l'appello, risultano presenti oltre alla stessa i consiglieri: **Apprendi, Ficano, Imperiale, Marceca, Molinaro, Nicolao, Orefice, Pensabene, Tramuto, Valenti, e Zacco**; presenti: (12).



Il consigliere **Nicolao** chiede e ottiene la parola per precisare che la frase proferita in precedente è conseguenza delle parole dette dallo stesso "io faccio politica con il cuore e lei presidente dice e io la faccio con il fegato" pertanto mi sento deriso ecco il perché di quella frase, e invito il presidente a dimettersi entrambi.

Presidente: non aggiungo altro, ciò che accade in quest'aula si commenta da solo.

La **Presidente** pone in trattazione la mozione n.8 presentata dal consigliere **Ficano** "Incontro con Mons. Grimaldi, parroco della Parrocchia S. Nicolò da Tolentino per discutere dei problemi dei parrocchiani che hanno bisogno", il consigliere illustra la mozione la parrocchia è povera e quasi priva di risorse, il parroco ha bisogno di aiuto ma il comune non l'aiuta propongo di incontrarlo, per discutere con lui dei problemi della parrocchia.

Orefice: anche le parrocchie vivono questo disagio, ma riescono ad aiutare i poveri, sono contento che **Ficano** ha presentato questa mozione, invitiamo il parroco e vediamo il da farsi.

Su proposta del **Presidente** l'aula nomina scrutatori i consiglieri: **Apprendi e Tramuto** in sostituzione di **Castiglia e Randazzo** assenti.

La **Presidente** pone in votazione la mozione n.8 che viene approvata a maggioranza astenuta: **Miceli**.

Ore 11,53 escono dall'aula: **Nicolao, Valenti e Orefice**.

Ore 11,55 il consigliere **Ficano** chiede la verifica del numero legale.

La **Presidente** con l'assistenza del segretario procede all'appello sono presenti oltre alla stessa: **Apprendi, Ficano, Imperiale, Molinaro, Pensabene, Tramuto e Zacco**; presenti: (n.8), pertanto rinvia il consiglio di un'ora.

Alle ore 12,55 la **Presidente** con l'assistenza del segretario procede all'appello, risulta presente solo la stessa, chiude la seduta.

Il Segretario
Dott. M. Cracchiolo



La Presidente
Paola Miceli